Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Lunedì, 4 marzo 1935 - Anno XIII** — **Numero 53**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 53 DEL 4 MARZO 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 10: **Banca d'Italia:** Elenco delle cartelle fondiarie tipo già 4 % convertito al 3,75 % sorteggiate il 1° febbraio 1935-XIII. — Elenco delle cartelle fondiarie tipo già 4,50 % convertito al 3,75 % sorteggiate il 1° febbraio 1935-XIII. — **Istituto di credito fondiario della Regione Tridentina, in Trento:** Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate il 1° febbraio 1935-XIII. — **Soc. an. « La Costruttrice », in Genova-Sampierdarena:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Istituto di credito fondiario del Friuli Orientale, in Gorizia:** Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate il 1° febbraio 1935-XIII e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Istituto nazionale di credito edilizio:** Cartelle 6 % (Serie I) sorteggiate nella 18ª estrazione del 4 febbraio 1935-Anno XIII. — **Ducale città di Zara:** Titoli del prestito comunale sorteggiati il 1° febbraio 1935-XIII. — **Banco di Sicilia:** Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate nella 123ª estrazione dei giorni 1° e 4 febbraio 1935-XIII.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 3 dicembre 1934-XIII, n. 2347.

Disposizioni riguardanti l'Istituto nazionale di credito edilizio e la conversione al 4 per cento delle cartelle edilizie 6 per cento da esso emesse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 993, recante provvedimenti a favore degli Istituti e Società di credito edilizio;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1925, n. 2063, che autorizza la Società anonima « Istituto nazionale di credito edilizio » con sede in Roma ad esercitare il credito edilizio;

Visto il R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1463, portante provvedimenti in materia di credito fondiario;

Visto il R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1656, che estende ai mutui di cui al predetto R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1463, le agevolezze consentite in materia di ratizzazione di semestralità arretrate;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di stabilire anche per i mutui edilizi il limite costituito dal rapporto del 50 per cento, prescritto per i mutui fondiari, tra l'ammontare di ogni singolo mutuo ed il valore dell'immobile offerto in garanzia, nonchè di autorizzare la conversione delle cartelle edilizie emesse a saggio superiore al 4 per cento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 993, recante provvedimenti a favore degli Istituti e Società di credito edilizio, è modificato come appresso:

« L'ammontare in valore nominale delle cartelle assegnate per ciascun mutuo concesso dagli Istituti e Società di cui all'art. 1, non può superare la metà del costo della costruzione e dell'area, rimanendo quindi a carico del mutuatario la metà del costo predetto e la differenza eventuale fra il valore nominale e quello di realizzo delle cartelle. In conseguenza di questa disposizione si intende sostituita la misura di « una metà » alle misure di « un quarto » e di « tre quarti », previste dal R. decreto-legge 2 maggio 1920, n. 698 ».

La modificazione suddetta non si applica ai mutui già deliberati alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Ove l'Istituto nazionale di credito edilizio offra la estinzione delle proprie cartelle 6 per cento, mediante la sostituzione con altre cartelle fruttanti il 4 per cento, o mediante il rimborso del corrispondente capitale nominale, gli aventi diritto alle cartelle da estinguere che nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'offerta di estinzione non abbiano dichiarato — depositando contemporaneamente i titoli con le forme e modalità specificate nella offerta medesima — di volere il rimborso del capitale nominale, saranno considerati come accettanti il cambio.

Art. 3.

Alle nuove cartelle edilizie che saranno emesse in conformità del precedente articolo sono estese tutte le disposizioni di legge concernenti il credito edilizio. Esse fruiranno dei benefici e dei privilegi consentiti alle cartelle edilizie in circolazione, e saranno garantite:

a) dal capitale e dalle riserve dell'Istituto nazionale di credito edilizio;

b) dalla massa delle ipoteche, già costituite a garanzia dei mutui per i quali furono emesse le cartelle da estinguere; e dai crediti e dalle garanzie di ogni sorta, derivanti dai mutui medesimi, i quali sono vincolati, con preferenza, al pagamento degli interessi e dell'ammortamento della massa delle cartelle.

Le ipoteche considerate nella lettera *b*) conserveranno di pieno diritto la loro validità e il loro grado, a garantire il pagamento del capitale e degli interessi delle nuove cartelle, oltre che degli accessori e dei contributi, derivanti dai mutui corrispondenti, a norma dell'art. 20 della legge 2[?] dicembre 1905, n. 592, e ciò anche quando ai mutuatari venisse concesso il prolungamento della durata del mutuo, ed anche in rapporto al valore capitale della quota di addebitamento di cui al seguente articolo 4. Sarà fatta al riguardo annotazione in margine all'iscrizione dell'ipoteca stessa.

Art. 4.

Dalla stessa data di riduzione del saggio di interesse delle cartelle edilizie 6 per cento, l'Istituto emittente sarà tenuto a ridurre di altrettanto l'interesse di tutti i mutui corrispondenti.

L'Istituto nazionale di credito edilizio addebiterà, una volta tanto, ai mutuatari le spese effettive inerenti alle operazioni di conversione aumentate da una provvigione una volta tanto non maggiore di 50 centesimi per ogni 100 lire della somma residua dei singoli mutui.

L'importo globale delle dette spese e della provvigione sarà riscosso dall'Istituto aggiungendo alle semestralità, tuttora dovute, quanto occorra per ammortizzare l'importo stesso durante il residuo periodo del mutuo.

I mutuatari potranno, inoltre, ottenere che la durata dei loro mutui venga estesa ad anni 40.

Art. 5.

Si intendono estese alle cartelle edilizie contemplate dal presente decreto le disposizioni degli articoli 6 e 7 del R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1463.

Si intende parimenti estesa agli atti necessari in dipendenza delle operazioni di conversione prevista nel presente decreto la riduzione contemplata nell'art. 12 del citato Regio decreto-legge, nonchè l'esenzione da qualsiasi tassa ed il trattamento delle affissioni, previsti dal successivo art. 13.

Art. 6.

Sono estese, inoltre, all'Istituto nazionale di credito edilizio, in quanto siano ad esso applicabili, le disposizioni contenute nel R. decreto 18 ottobre 1934, recante le norme per la attuazione del R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1463, quelle contenute nell'altro R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1656, relativo alle agevolezze consentite in materia di ratizzazione di semestralità arretrate, nonchè la disposizione di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 4 novembre 1934, n. 1810.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1934 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 21. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2348.

Approvazione del nuovo statuto della Società di archeologia e belle arti di Torino.

N. 2348. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società di archeologia e belle arti di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2349.

Approvazione del nuovo statuto della Società Dantesca italiana di Firenze.

N. 2349. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società Dantesca italiana di Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 13 dicembre 1934-XIII, n. 2350.

Dichiarazione formale dei fini della Arciconfraternita di S. Giacomo Maggiore Apostolo, in Lucera.

N. 2350. R. decreto 13 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Arciconfraternita di S. Giacomo Maggiore Apostolo, in Lucera.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 13 dicembre 1934-XIII, n. 2351.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Carità di S. Giovanni Battista, in Livorno.

N. 2351. R. decreto 13 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita della Carità di S. Giovanni Battista, con sede in Livorno.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2352.

Riconoscimento, agli effetti civili, della rettifica delle circoscrizioni territoriali delle quattro parrocchie di Lucera.

N. 2352. R. decreto 27 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Lucera relativo alla rettifica delle circoscrizioni territoriali delle quattro parrocchie esistenti in Lucera.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO-LEGGE 14 febbraio 1935-XIII, n. 110.

Prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1752, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che ha approvato e resa esecutoria la convenzione stipulata il 29 luglio 1925 per la concessione alla Società anonima « Le Autostrade Meri-

dionali », con sede in Napoli, della costruzione ed esercizio della strada riservata ad autoveicoli con ruote a rivestimento elastico di allacciamento fra Napoli e Salerno;

Visto il successivo decreto Reale 24 novembre 1927, n. 2316, che approvò l'atto addizionale 21 novembre 1927, col quale venne limitata la costruzione della detta autostrada al tratto Napoli-Pompei, apportando parziali modifiche alla convenzione 29 luglio 1925;

Ritenuto che, essendosi verificata la clausola risolutiva di cui all'ultimo comma dell'art. 1 dell'atto aggiuntivo, la Società è decaduta dalla concessione della prosecuzione della costruzione ed esercizio dell'autostrada oltre Pompei verso Salerno;

Che peraltro la Società stessa ha dichiarato di rinunciarvi, chiedendo invece la concessione della prosecuzione dell'autostrada nell'interno di Napoli, al fine di facilitare l'accesso agli autoveicoli;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di autorizzare i cennati lavori ed approvare la concessione del prolungamento suaccennato;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione addizionale 6 giugno 1933, iscritta al repertorio dell'ufficio contratti del Ministero dei lavori pubblici con il n. 264, stipulata tra i Ministri per i lavori pubblici e per le finanze in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della Società anonima Autostrade Meridionali, con sede a Napoli.

In base a tale atto viene autorizzata la Società suddetta a prolungare l'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli fino all'incrocio con la via comunale Emanuele Gianturco, con le norme e condizioni previste nell'atto stesso.

Art. 2.

Sono estese alla convenzione suppletiva suddetta ed agli atti di acquisto e di espropriazione dei terreni ed altri stabili strettamente necessari per la costruzione dell'autostrada, sue dipendenze ed accessori, le norme di cui all'art. 9 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1752.

Art. 3.

Le altre disposizioni contenute nei Nostri decreti 4 settembre 1925, n. 1752, e 24 novembre 1927, n. 2316, rimangono in vigore in quanto non siano in contrasto con il presente decreto e con la convenzione addizionale 6 giugno 1933.

Art. 4.

Le opere, che in qualunque modo possano interessare le Ferrovie dello Stato, potranno essere eseguite dalla Società concessionaria solo previo benestare della competente Amministrazione ferroviaria, in base ad accordi da farsi risultare in apposita convenzione che sarà stipulata tra le prefate due Amministrazioni.

Art. 5.

Qualora, in conseguenza delle nuove opere, negli attraversamenti della strada col cavo telefonico nazionale, o con linee telegrafiche aeree dello Stato, si rendessero necessari lavori di spostamenti e sistemazioni, le relative spese saranno a carico della Società.

Art. 6.

Il presente decreto andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — RAZZA — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 24. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 gennaio 1935-XIII, n. 111.
Tributo delle popolazioni eritree per l'esercizio 1934-1935.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1933, n. 999, sull'ordinamento organico per l'Eritrea e la Somalia;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita tabella indicante il tributo delle popolazioni eritree per l'esercizio 1934-35.

Art. 2.

È data facoltà al Governatore dell'Eritrea di attribuire con sua disposizione agli incaricati della riscossione una percentuale del tributo non maggiore del 15 per cento.

In ogni caso nessun incaricato della riscossione potrà percepire una somma supriore alle L. 5000.

Art. 3.

I conventi delle popolazioni cristiane sono esenti dal pagamento del tributo per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 145. — MANCINI.

Tabella indicante il tributo delle popolazioni eritree per l'esercizio 1934-35.

COMMISSARIATO GENERALE DELLO HAMASIEN.

Località		Tributo
Paesi autonomi	L.	57.063,85
Decchi Tescim	»	41.589 —
Chebesà Cinà	»	44.669,80
Loggò Cinà	»	75.810,85
Dembezàn	»	50.820 —
Lamza	»	34.785,90
Saharti	»	41.112,80
Uocherti	»	12.197 —
Az Tachezan	»	23.973,85
Minabè Zerai	»	28.864,50
Scioattè Ansebà	»	54.493 —
Tecchelè Aghebà	»	33.542 —
Carnescim Meridionale	»	33.435,95
Carnescim Settentrionale	»	26.922,50
Totale	L.	559.281 —

COMMISSARIATO REGIONALE DEL CONFINE MERIDIONALE.

Popolazioni del Seraè.

Località		Tributo
Tzellimà	L.	53.500 —
Sefaà	»	15.288 —
Tacalà e Uistè Gulti (compreso Adi Ugri ed accampamenti militari)	»	53.102 —
Decchi Melgà	»	11.390 —
Afelbà	»	4.255 —
Guehcià	»	10.595 —
Anaghir	»	5.816 —
Harfè Grottò	»	10.374 —
Quolla Seraè	»	1.815 —
Dobub	»	20.390 —
Decchi Dignà	»	6.300 —
Liban	»	15.000 —
Temezzaà	»	7.015 —
Zaid Accolom	»	18.830 —
Decchi Altaès	»	3.505 —
Medri Felasi	»	6.500 —
Cunnò Redà	»	3.490 —
Medri Uod Seberà	»	27.000 —
Mai Tzadà	»	30.285 —
Decchi Bocri	»	5.490 —
Enda Azmao Oghit	»	6.835 —
Medri Felasi (Mai Tzadà)	»	3.525 —
Cohain (Enda Ganzai, Barachit, ecc.)	»	23.240 —
Dembelas	»	20.000 —
Maraguz	»	51.600 —
Ailà	»	3.715 —
Gundet	»	10.700 —
Mai Albò	»	4.000 —
Godofelassi	»	5.500 —
Addi Mongonti	»	4.300 —
Terammi	»	5.700 —
Missiam	»	2.300 —
Addi Gonned	»	1.000 —
Totale	L.	452.355 —

Popolazioni dell'Acchelè Guzai.

Località		Tributo
Decchi Ghebri	L.	9.713 —
Decchi Admocom	»	8.032 —
Enganaà	»	6.457 —
Merettà Caien	»	5.775 —
Robrà	»	11.655 —
Egghelà Hames	»	8.295 —
Haddecti	»	12.600 —
Tzenadegle	»	10.605 —
Tedrer	»	18.900 —
Merettà Sebenè	»	27.800 —
Decchi Dighnà	»	9.145 —
Aret	»	19.950 —
Zebaonti	»	8.400 —
Decchi Zeresennai	»	4.410 —
Decchi Tehesctà	»	1.995 —
Dericien	»	7.875 —
Metzhè	»	17.400 —
Egghelà Hatzin	»	12.603 —
Hadadem Ciaalò	»	9.450 —
Degghien	»	4.725 —
Acràn	L.	3.937,50
Ambeset Ghelebà	»	5.880 —
Laalai Agruf	»	5.670 —
Tahtai Agruf 1°	»	2.152,50
Tahtai Agruf 2°	»	4.987 —
Euda Dascim	»	4.042,50
Addi Gulti	»	6.825 —
Uaddecchelè Meshal	»	12.025 —
Degghien Uogherà	»	2.992,50
Senafè	»	1.365 —
Colonia Mussulmana	»	577,50
Zeremossi	»	3.360 —
Loggò Sardà	»	8.295 —
Colonia Cattolica	»	2.782,50
Zeban	»	7.087,50
Debrimela Alades	»	575,50
Debrimela Labhalè	»	1.625 —
Assa Uaddo	»	630 —
Hasu: Halaita	»	808.50
Hasu: Assalila	»	525 —
Hasu: Mussa Ebbagò	»	231 —
Hasu: Assa Alì Gascia	»	630 —
Hasu: Hammedi Gascia	»	2.425,50
Hasu: Omartù	»	1.837,50
Hasu: Consubifirè	»	472,50
Hasu: Mohammed Cainia	»	871,50
Gaasu: Scium Ahmed Gascia	»	477,50
Gaasu: Iofisc Gascia	»	3.255 —
Gaasu: Soliman Gascia	»	577,50
Gaasu: Hassan Gascia	»	735 —
Gaasu: Assa Iofiscia	»	871,50
Gaasu: Scium Abdalla Gascia	»	3.540 —
Gaasu: Ona Omar	»	346,50
Danagul	»	630 —
Fecat Harach	»	3.780 —
Sassamo: Mussa Harach	»	630 —
Sassamo: Zailè Arè	»	525 —
Sassamo: Subacum Arè	»	630 —
Sassamo: Nafè Harach	»	2.730 —
Sassamo: Abdalla Harach	»	1.785 —
Toroa Bet Serah	»	6.300 —
Assaorta: Bet Lelisc	»	5.775 —
Assaorta: Assalissan	»	6.615 —
Assaorta: Assacheri	»	5.250 —
Assaorta: Fogorotto	»	4.515 —
Assaorta: Bet Fachih	»	3.675 —
Idda	»	2.415 —
Baradotta	»	1.890 —
Hassabat Arè	»	1.050 —
Engaghe Sermarè	»	735 —
Rezamara	»	116 —
Paesi autonomi	»	500,50
Totale	L.	357.742 —

COMMISSARIO REGIONALE DEL BASSOPIANO ORIENTALE E DELLA DANCALIA.

Popolazioni di Massaua.

Località		Tributo
Villaggi del Samhar	L.	20.100 —
Tribù del Samhar	»	58.200 —
Tribù dell'Assaorta inferiore	»	20.200 —
Ghiuda	»	2.000 —
Dogali	»	200 —
Isole	»	6.200 —
Totale	L.	106.900 —

Popolazioni della Dancalia settentrionale.

Località		Tributo
Damoheita	L.	11.050 —
Frazioni minori Damoheita	»	1.650 —
Dahimela	»	9.050 —
Hedarem	»	2.650 —
Bellessua	»	2.830 —
Duna e Duna Buri	»	1.150 —
Ancala	»	1.150 —
Halleita	»	750 —
Isole Hauachil e Danachil Buri	»	300 —
Frazione di stirpe somala	»	1.250 —
Frazioni minori Adolmara	»	4.900 —
Totale	L	36.750 —

Popolazioni della Dancalia meridionale.

Ancala	L.	550 —
Nassara di Beilul	»	600 —
Affara di Beilul	»	1.000 —
Tribù della zona di Barassoli	»	700 —
Haisciamali di Arsilei	»	650 —
Mishiudi di Asbol	»	350 —
Tribù della zona di Edd	»	1.000 —
Eberto di Balubui	»	200 —
Tribù della zona di Chiloma	»	200 —
Gruppo tribù Ad Alì Sceca della costa	»	550 —
Tribù della zona di Raheita	»	700 —
Gruppo di Badoitamela di Abo	»	300 —
Hedarem Alì Buritto	»	300 —
Darrado e Malabbe	»	350 —
Assabacari di Gaarre	»	500 —
Frazione Aligole, Coborto, Omar Sammo ed Hammedin Alì Sammo	»	350 —
Gangoita di Mabra	»	350 —
Anligura di Mabra	»	450 —
Alaitò	»	400 —
Assanaiad e Dataudum	»	300 —
Gurmahto	»	150 —
Hummedaba e Mafta di Uaddi	»	150 —
Gruppo Badoitamela dello Ueima	»	550 —
Abamela	»	250 —
Ghidinto di Dattoiscima	»	150 —
Totale	L.	11.050 —

COMMISSARIATO REGIONALE BASSOPIANO OCCIDENTALE.

Popolazioni di Agordat.

Dega	L.	69 330 —
Ad Alì Bachit	»	27.051,15
Ad Gultuna	»	8.925 —
Ad Tauliab	»	4.440,50
Ad Scech Faid	»	18.253,85
Hassal	»	5.937,75
Sceniab	»	4.410 —
Ad Himbirrà	»	6.300 —
Ad Alalam	»	15.540 —
Ad Hamid Anod	»	9.870 —
Ad Salab	»	10.395 —
Toas	»	7.875 —
Scincat Chinab	»	3.391,50
Ad Abrahim	»	25.200 —
Ad Alì	»	3.150 —
Ad Andab	»	5.725 —
Ad Nasech	»	3.675 —
Ad Elman	»	3.675 —
Lebet	»	13.125 —
Ad Asri	»	3.433,50
Ad Scech Garabit Ensa	»	5.208 —
Algheden	»	8.788,50
Ad Occud	»	56.700 —
Sceraf	»	11.550 —
Aiese	»	2.600 —
Begink	»	400 —
Totale	L.	334.949,75

Popolazioni di Barentù.

Baria Heghir	L.	45.150 —
Baria Mogareb	»	34.650 —
Aimasa	»	12.025 —
Tnda	»	4.725 —
Seles Logodad	»	11.025 —
Ghega	»	20.475 —
Agouna	»	8.400 —
Coità	»	22.075 —
Fode	»	7.875 —
Ducambia	»	6.075 —
Alummò	»	16.275 —
Sassal	»	9.450 —
Totale	L.	198.200 —

Popolazioni di Tessenei.

Sciucria	L.	2.625 —
Elit	»	1.970 —
Bithama	»	2.100 —
Rasciaida	»	2.000 —
Sogodas e Lacatacura	»	12.500 —
Sabderat	»	7.665 —
Totale	L.	28.860 —

COMMISSARIATO REGIONALE DI CHEREN.

Sucuneiti	L.	16.000 —
Ad Zamat	»	25.000 —
Ad Hadembes	»	7.500 —
Bet Gabrù	»	8.500 —
Ad Samaracion	»	8.000 —
Ad Fezà	»	16.000 —
Ad Ciafà	»	11.000 —
Ad Gabscià	»	23.000 —
Begiuch	»	18.000 —
Bab Giangheren	»	6.000 —
Mensa Bet Ebrehè	»	23.000 —
Mensa Bet Sciahcan	»	12.500 —
Ad Taches	»	50.000 —
Maria Rossi	»	50.000 —
Maria Neri	»	97.000 —
Adirba	»	7.000 —
Deccandù	»	3.500 —
Lamacelli	»	12.000 —
Debre Sinà	»	3.000 —
Habab	»	108.000 —
Ad Scech	»	42.000 —
Ad Temariàm	»	29.000 —
Bet Malà	»	8.000 —
Ad Taura	»	8.500 —
Ad Moallim	»	3.000 —
Rasciaida	»	12.000 —
Totale	L.	607.500 —

RIASSUNTO.

Commissariato regionale dello Hamasien	L.	559.281 —
Commissariato regionale del Confine Meridionale:		
a) Seraè	»	452.355 —
b) Acchelè Guzai	»	357.742 —
Commissariato regionale del Bassopiano Orientale e della Dancalia:		
a) Massaua	»	106.900 —
b) Dancalia Settentrionale	»	36.750 —
c) Dancalia Meridionale	»	11.050 —
Commissariato regionale del Bassopiano Occidentale:		
a) Agordat	»	334.949,75
b) Barentù	»	198.200 —
c) Tessenei	»	28.860 —
Commissariato regionale di Cheren	»	607.500 —
Totale	L.	2.693.587,75

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le colonie:
DE BONO.

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1935-XIII.
Sostituzione del segretario della Commissione incaricata dell'esame delle domande di importazione di materiali radioelettrici.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1931-IX, che nomina la Commissione incaricata di esaminare le domande di importazione di materiali radioelettrici, e successive modifiche;

Visto il decreto Ministeriale 17 novembre 1932-XI, col quale vengono affidate al cav. uff. Andreassi Silvio, capo sezione dell'Amministrazione postelegrafica, le mansioni di segretario della Commissione anzidetta;

Considerata la necessità di sostituire nelle predette mansioni il cav. uff. Andreassi Silvio, trasferito ad altro ufficio;

Decreta:

Articolo unico:

E' nominato segretario della Commissione incaricata di esaminare le domande di importazione di materiali radioelettrici l'ing. cav. Antinori Albino, ispettore tecnico principale dell'Amministrazione postelegrafica, in sostituzione del cav. uff. Andreassi Silvio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(553)

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1935-XIII.
Varianti alla tariffa della Società anonima Magazzini generali di Civitavecchia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei Magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927 che autorizza la Società anonima Magazzini generali di Civitavecchia, a gestire Magazzini generali in Civitavecchia;

Vista la istanza della Società anonima suddetta intesa ad ottenere l'autorizzazione a modificare le tariffe;

Esaminato il parere espresso dal Consiglio dell'economia corporativa di Roma;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe della Società anonima Magazzini generali di Civitavecchia, sono modificate secondo il testo approvato dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Roma ed ivi depositato.

Il presente decreto di autorizzazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(550)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1935-XIII.
Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale di Parre (Bergamo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, e, più particolarmente, il numero 11, primo comma, della seconda legge citata;

Ritenuto che dalle segnalazioni pervenute al Ministero è risultato che la liquidazione della Cassa rurale di Parre (Bergamo) non si svolge con la necessaria regolarità e speditezza;

Considerata la necessità di provvedere, in conseguenza, alla sostituzione dell'attuale liquidatore;

Veduta la lettera 17 novembre 1934, n. 11604, con la quale S. E. il prefetto di Bergamo propone il sig. rag. Mario Pozzoli per la nomina a liquidatore della Cassa rurale in parola;

Decreta:

Il sig. rag. Mario Pozzoli è nominato liquidatore della Cassa rurale di Parre (Bergamo) in liquidazione, in sostituzione del sig. rag. Luigi Passer, e con le attribuzioni di cui alle predette leggi 6 giugno 1932, n. 656, e 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(576)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1934-XIII.
Approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1935-1936.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto lo stato di previsione della entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1935-36, della Cassa delle ammende, costituita a' sensi e per gli scopi di cui all'art. 149 del nuovo Codice penale;

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547;

Decreta:

E approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936, in conformità delle tabelle unite al presente decreto e con le seguenti risultanze:

Entrate previste	L.	1.263,000—
Spese previste	»	1.263,000—

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia

Dato a Roma, addì 30 novembre 1934 - Anno XIII

Il Guardasigilli,
Ministro per la grazia e giustizia:
DE FRANCISCI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Stato di previsione dell'entrata della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Numero dell'esercizio 1934-1935 (1)	Numero dell'esercizio 1935-1936 (2)	CAPITOLI — Denominazione (3)	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanz. 1934-35 (4)	Variazioni che si propongono (5)	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1935-36 Col. 4 ± 5 (6)
		PARTE I. — ENTRATA.			
		TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE (a)			
		CATEGORIA I. — *Entrate effettive* (a)			
1	1	Multe per rigetto di ricorsi in Cassazione	300.000	— (b) 100.000	200.000
2	2	Versamenti per Grazia Sovrana	245.000	— (b) 145.000	100.000
3	3	Sanzioni pecuniarie disciplinari diverse	40.000	— (b) 10.000	30.000
4	4	Fondi dei detenuti evasi o defunti	15.000	+ (c) 5.000	20.000
5	5	Ricavo dalle vendite dei corpi di reato	350.000	—	350.000
6	6	Introiti per incameramento di cauzioni o di altre somme in deposito (d)	30.000	— (b) 20.000	10.000
7	7	Interessi sulle somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti in rendita pubblica (e)	25.000	+ (e) 33.000	58.000
		Totale delle entrate ordinarie	1.005.000	— 237.000	768.000
		TITOLO I. — ENTRATE STRAORDINARIE (a)			
		CATEGORIA I. — *Entrate effettive* (a)			
8	8	Entrate straordinarie diverse	15.000	—	15.000
		CATEGORIA II. — *Movimento di capitali* (a)			
—	9	Prelevamento dagli avanzi dei precedenti esercizi per acquisto di rendita pubblica (b)	—	—	*per memoria*
		Totale delle entrate straordinarie	15.000	—	15.000
		Partite che si compensano con la spesa.			
9	10	Somme provenienti da depositi provvisori (cauzioni per libertà provvisoria, ecc.)	480.000	—	480.000
		RIASSUNTO DELL'ENTRATA.			
		TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE.			
		CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	1.005.000	— 237.000	768.000
		Totale del titolo I	1.005.000	— 237.000	768.000
		TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE.			
		CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	15.000		15.000
		CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	—	—	*per memoria*
		Totale del titolo II	15.000	—	15.000
		Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	1.020.000	— 237.000	783.000
		Partite che si compensano con la spesa	480.000	—	480.000
		Totale generale	1.500.000	— 237.000	1.263.000

(a) Variazione proposta per più razionale struttura del bilancio.
(b) Diminuzione in rapporto ai risultati dell'esercizio finanziario ultimo decorso.
(c) Aumento previsto in rapporto ai maggiori introiti realizzati nell'esercizio finanziario ultimo decorso.
(d) Modificata la denominazione del capitolo per meglio chiarire la natura del cespite.
(e) Integrata la denominazione del capitolo e proposta una maggiore valutazione per tener conto delle entrate provenienti dagli investimenti di capitoli in rendita pubblica.

(a) Nuova categoria che si istituisce per i movimenti di capitali e le partite che si compensano con la spesa.
(b) Capitolo che si istituisce per eventuali trasformazioni di capitali in deposito o provenienti dagli avanzi dei precedenti esercizi.

Stato di previsione della spesa della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Numero dell'esercizio 1934-1935	Numero dell'esercizio 1935-1936	ARTICOLI – Denominazione	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanz. 1934-35	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1935-36 Col. 4 ± 5
1	2	3	4	5	6
		PARTE II. — SPESA.			
		TITOLO I. — SPESA ORDINARIA (a)			
		CATEGORIA I. — *Spese effettive* (a)			
1	1	Assegnazioni ai Consigli di patronato	950.000	— (b) 210.000	740.000
2	2	Spese per la pubblicazione di sentenze	25.000	— (b) 15.000	10.000
3	3	Spese di ufficio, stampati e cancelleria	2.000	— (b) 500	1.500
4	4	Spese casuali	500		500
5	5	Fondo di riserva per spese impreviste	42.500	— (c) 11.500	31.000
		Totale delle spese ordinarie	1.020.000	— 237.000	783.000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA (a)			
		CATEGORIA I. — *Spese effettive* (a)			
6	6	Spese straordinarie diverse	*per memoria*	—	*per memoria*
		CATEGORIA II. — *Movimento di capitali* (d)			
—	7	Acquisto di titoli di rendita pubblica (e)	—	(e) *per memoria*	*per memoria*
		Totale delle spese straordinarie	*per memoria*	—	*per memoria*
		Partite che si compensano con l'entrata.			
7	8	Restituzione e incameramento di depositi	480.000	—	480.000

(a) Variazione proposta per più razionale struttura del bilancio.
(b) Diminuzione proposta in rapporto ai minori introiti previsti.
(c) Diminuzione proposta in relazione alla disponibilità risultante dalle previsioni delle entrate.
(d) Nuova categoria per i movimenti dei capitali e le partite che si compensano con l'entrata.
(e) Capitolo che si istituisce per eventuali investimenti di avanzi di bilancio in rendita pubblica.

Numero dell'esercizio 1934-1935	Numero dell'esercizio 1935-1936	ARTICOLI – Denominazione	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanz. 1934-35	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1935-36 Col. 4 ± 5
1	2	3	4	5	6
		RIASSUNTO DELLA SPESA			
		TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.			
		CATEGORIA I. — *Spese effettive*	1.020.000	— 237.000	783.000
		Totale del titolo I	1.020.000	— 237.000	783.000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.			
		CATEGORIA I. — *Spese effettive*	*per memoria*	•	*per memoria*
		CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	—	—	*per memoria*
		Totale del titolo II	*per memoria*	—	*per memoria*
		Totale delle spese ordinarie e straordinarie	1.020.000	— 237.000	783.000
		Partite che si compensano con l'entrata	480.000	—	480.000
		Totale generale	1.500.000	— 237.000	1.263.000

(574)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1935-XIII.
Importazione di merci in compensazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI,
PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 16 febbraio 1935-XIII, concernente la prescrizione della licenza del Ministero delle finanze per l'importazione di talune merci;

Decreta:

Art. 1.

Le importazioni da Paesi il cui pagamento è regolato mediante accordi di compensazione generale (clearings) sono ammesse alle condizioni e nei limiti previsti dagli accordi stessi o da accordi speciali ovvero dalle disposizioni emanate per la loro applicazione.

Art. 2.

L'importazione di merci estere in compensazione con esportazioni di merci nazionali deve essere autorizzata dall'Istituto nazionale per l'esportazione.

Le condizioni dell'autorizzazione saranno stabilite dal Comitato di coordinamento per l'applicazione degli accordi di pagamento e di compensazione costituito presso l'Istituto predetto di cui all'art. 1 del decreto Ministeriale 18 ottobre 1934-XII, integrato dal successivo decreto Ministeriale 27 novembre 1934-XIII, o, in caso di urgenza, dalla Giunta prevista dall'art. 2 del succitato decreto del 18 ottobre 1934-XII. Della Giunta stessa farà parte anche il direttore generale delle dogane.

Le compensazioni di merce contro merce effettuate a norma del presente articolo sono escluse dalla osservanza delle disposizioni vigenti in materia di compra-vendita dei mezzi di pagamento all'estero.

Art. 3.

Le licenze per importazioni di merci ammesse alla compensazione privata come previsto all'art. 2 saranno rilasciate dal Ministero delle finanze, su richiesta dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Il benestare per l'esportazione delle merci ammesse alla compensazione privata sarà rilasciato dall'Istituto predetto.

Art. 4.

Le licenze e i benestare non sono trasferibili, nè utilizzabili da nominativi diversi dagli intestatari.

I contravventori sono punibili a sensi di legge.

Art. 5.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
THAON DI REVEL.

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
LANTINI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

(611)

DECRETO PREFETTIZIO 31 ottobre 1934-XIII.
Riduzione di cognome nella forma italiana.

N. 16201 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Uljan, nato a Castel Jablanizza il 28 febbraio 1881 da Giovanni e da Elena Jakscic, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giuliani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Uljan è ridotto nella forma italiana di « Giuliani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elena Celin, nata a Castel Jablanizza il 14 maggio 1889, moglie;

Elena, nata a Castel Jablanizza il 13 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 ottobre 1934 - Anno XIII.

Il prefetto: TURBACCO.

(10639)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del piano generale di bonifica del comprensorio del Consorzio di trasformazione fondiaria dei bacini montani dell'Ascensione (Ascoli Piceno).

Il Ministero dell'agricoltura e foreste con decreto 26 febbraio 1935 ha approvato il piano generale di bonifica del comprensorio del Consorzio di trasformazione fondiaria dei bacini montani dell'Ascensione (Ascoli Piceno).

A cura del Consorzio il testo del decreto dovrà essere inserito nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Ascoli-Piceno e pubblicati nell'albo pretorio dei Comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, nel comprensorio nonchè comunicato a ciascuno dei proprietari dei beni attualmente inscritti nel catasto consorziale.

(602)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 1/1935 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
24 giugno 1933	Soc. An. Bloch & C., a Milano.	Fascia ornamentale elastica per calza da signora (disegno).	11781
16 ottobre 1933	Colcombet F.ois & Cie., S. A., a Saint Etienne, Loire (Francia).	Tessuto rugoso di fantasia (disegno).	11782
23 gennaio 1934	Prodotti Chimici Aquila, a Prato (Firenze).	Porta campioni di stoffe colorate a facce sfinestrate e contorni bombati ottenuti su cartone con faccia a metallo o tinta a metallo (modello).	11783
10 febbraio »	Inducap Società Anonima, a Firenze	Treccia meccanica con due fili a bozzoli atta alla fabbricazione di cappelli e simili od altro (modello).	11784
3 gennaio »	Candida Candido, a Napoli.	Piantina artificiale con vasetto porta-pianta (modello).	11785
28 febbraio »	Vayra Mario, a Ferrara.	Apparecchio per spremere limoni, uva ed aranci (modello).	11786
28 » »	Lo stesso.	Apparecchio per spemere limoni, uva ed aranci (modello).	11787
5 marzo »	Ungarische Gummiwaarenfabriks A. G., a Budapest.	Giocattolo di gomma raffigurante due bambini in posa pugilistica (modello).	11788
8 » »	Maison Veuve Berger, a Lione (Francia).	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con pieno di rami e foglie su fondo unito.	11789
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con ciuffetti di silene.	11790
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di anemoni selvatici.	11791
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di foglie e fiori doppi di ciliegio su fondo unito.	11792
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di pratelline doppie su fondo unito.	11793
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gruppi di foglie di acero con gambi su fondo unito.	11794
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di fiori di crocus chiusi con stelo sottile su fondo unito.	11795
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con foglie e fiori di campo su fondo unito.	11796
8 » »	La stessa	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di rose selvatiche.	11797
4 aprile »	Siemens & Halske A. G., a Barlin-Siemensstadt.	Conduttore d'antenna (modello). (Rivendicazione di priorità dal 17 novembre 1933).	11798

DATA del deposito della domanda		TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7 aprile	1934	Fiat, Società Anonima, a Torino.	Guarnizione per radiatore di autoveicolo (modello).	11799
7 marzo	»	Ditta T. Acquistapace di Acquistapace, Calef & Genghini, a Milano.	Piastrella (modello).	11800
7 »	»	La stessa	Piastrella (modello).	11801
7 »	»	La stessa	Piastrella (modello).	11802
16 febbraio	»	Machines Automatiques Modernes, a Parigi.	Macchina pagatrice e rendi resto (modello).	11803
9 marzo	»	Pascucci Maria Luisa, a Torino.	Reggi-cravatta zmodello). (Rivendicazione di priorità dal 9 settembre 1933).	11804
7 aprile	»	Fiat, Società Anonima, a Torino.	Molla posteriore per telaio di autoveicolo (modello).	11805
7 »	»	La stessa	Molla posteriore per telaio di autoveicolo (modello).	11806
7 »	»	La stessa	Perno per fuso a snodo di autoveicolo (modello).	11807
7 »	»	La stessa	Molla per la leva a mano del cambio di velocità di autoveicolo (modello).	11808
7 »	»	La stessa	Perno sferico per le leve di direzione di autoveicolo (modello).	11809
7 »	»	La stessa.	Leva della ruota elicoidale di direzione di autoveicolo (modello).	11810
7 »	»	La stessa.	Leva per il quadrilatero articolato di direzione di autoveicolo (modello).	11811
7 »	»	La stessa.	Leva per il quadrilatero articolato di direzione di autoveicolo (modello).	11812
7 »	»	La stessa.	Leva doppia per il quadrilatero articolato di direzione di autoveicolo (modello).	11813
7 »	»	La stessa.	Leva doppia per il quadrilatero articolato di direzione di autoveicolo (modello).	11814
7 »	»	La stessa.	Leva per il freno sulla trasmissione di autoveicolo (modello).	11815
7 »	»	La stessa.	Anello reggispinta per i fusi a snodo di autoveicolo (modello).	11816
7 »	»	La stessa.	Maschio per rubinetto del serbatoio di combustibile per autoveicolo (modello).	11817
7 »	»	La stessa.	Corpo per rubinetto del serbatoio di combustibile di autoveicolo (modello).	11818
7 »	»	La stessa.	Alberino con maniglia per il comando del rubinetto del combustibile di autoveicolo (modello).	11819
7 »	»	La stessa.	Albero di trasmissione per autoveicolo (modello).	11820
9 »	»	G. M. Pfaff A. G., a Kaiserslautern (Germania).	Mobile per macchina per cucire ribaltabile (modello).	11821
9 »	»	La stessa.	Fiancata in legno per mobile di macchina per cucire (modello).	11822
9 »	»	Fiat, Società Anonima, a Torino.	Supporto per la manovella di avviamento del motore di autoveicolo (modello).	11823
9 »	»	La stessa.	Manovella di avviamento per motore di autoveicolo (modello).	11824
9 »	»	La stessa.	Albero per sale motrice di autoveicolo (modello).	11825

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 aprile 1934	Fiat, Società Anonima, a Torino.	Manicotto per scatola del differenziale di autoveicolo (modello).	11826
9 » »	La stessa.	Sigla per radiatore di autoveicolo (modello).	11827
9 » »	La stessa.	Traversa per sostegno del gruppo motore di autoveicolo (modello).	11828
16 ottobre 1934	Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con disseminato di gruppi di fiori stellati su fondo unito. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11829
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sagome moderne di tulipani. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11830
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di papaveri, fiordalisi e margherite di campo, a petali ombreggiati su fondo unito. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11831
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminato di piccoli mazzi di tulipani con foglie su fondo unito. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11832
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di eglantine (rose selvatiche) con foglie e boccioli su fondo a grande quadrettatura. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11833
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con disegno di scozzese moderno a barre irregolari ondulate (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11834
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con piccoli fiorellini bianchi disseminati su controfondo di ramoscelli (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11835
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con mazzi di piume disposte a coda di gallo. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934)	11836
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di tulipani con foglie ed ombreggiature su fondo unito. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11837
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con mazzi di dalie contrapposte a dalie a coppie e semplici in luce e in ombra su fondo unito. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11838
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con grosse palle a diversa striatura o senza istriatura intersecantisi. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11839
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di papaveri, grandi margherite, ramoscelli di foglie e viole dei campi a lumeggiatura moderna. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11840
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con foglie ovoidali in chiaro-scuro con lunghi gambi e piccoli frutti. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11841

DATA de deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
16 ottobre 1934	Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gruppetti di ciliegie multicolori su quadrettatura a barre tratteggiate. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11842
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di foglie con venature e seghettate, ombreggiate in tinte diverse. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11843
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con arabeschi di piume leggere. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11844
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con larga seminata di papaveri in fasci. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11845
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e di stoffa decorata con vortici di fiordalisi. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934)	11846
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con fasce di barre irregolari intermittenti con effetto di quadrettatura. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11847
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di piante di ranuncoli in fiore. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11848
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con fiori, foglie e spighe multicolori in stile cinese. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11849
16 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di piccole rose a dimensioni diverse e foglie. (Rivendicazione di priorità dal 30 agosto 1934).	11850
7 novembre »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di cubi in parte striati. (Rivendicazione di priorità dal 29 ottobre 1934).	11851
7 » »	Lo stesso.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di poligoni alcuni pieni, altri vuoti, altri irregolarmente punteggiati. (Rivendicazione di priorità dal 29 ottobre 1934).	11852
7 » »	Soieries F. Ducharne S. A., a Parigi.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con volo d'uccelli stilizzato.	11853
7 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di rose, foglie e polline su fondo unito.	11854
7 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di margherite doppie senza gambo.	11855
7 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con foglie di felce allacciate fra loro.	11856
7 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con zig-zag multicolori su fondo unito.	11857

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7 novembre 1934	Soieries F. Ducharne S. A., a Parigi.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di fiori alternati con punti e formanti in dimensioni degradanti dei quadrilateri.	11858
7 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con striatura in isghembo.	11859
7 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di mughetti in gruppo	11860
20 » »	Maison Veuve Berger S. A. I., a Torino.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con cespugli di alghe su fondo cosparso di foglie.	11861
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di ramoscelli di foglie e bacche.	11862
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con farfalle tra rose con foglie in fasci e disseminate.	11863
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con pioggia di steli e fogliolina a margine seghettato.	11864
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di ramoscelli di piccole rose.	11865
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di fiori stellati con gambi e foglie lunghe e sottili.	11866
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di spighe ombreggiate.	11867
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di frutti disseminati con foglie e gambi schematizzati.	11868
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con screziato di pieni e vuoti con effetto di labirinto.	11869
20 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con rose e foglie cadenti e in mazzi.	11870
19 dicembre 1934	Soieries F. Ducharne S. A., a Lione. (Francia).	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con mazzolini di fiori contrapposti.	11871
19 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con fiorellini dentellati.	11872
19 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con voli di api stilizzati.	11873
19 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con margherite di varie grandezze.	11874
19 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con mezze lune in diagonale.	11875

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
19 dicembre 1934	Soieries F. Ducharne S. A., a Lione. (Francia).	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con cerchi e spicchi di lune intrecciati.	11876
» » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con romboidi appaiati e contrastanti.	11877
» » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di campanule.	11878
» » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con fiori, foglie e boccioli con aspetto di acquarellato.	11879
» » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con sparsa di nastri, trucioli a spirale.	11880

Roma, lì 13 febbraio 1935-XIII.

Il direttore: A. JANNONI.

(607)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Sospensione del concorso a 11 posti di maestro di 2ª classe e a due posti di maestra di 2ª classe nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 19 del 23 detto mese, con il quale venne indetto un pubblico concorso per il conferimento di undici posti di maestro di 2ª classe e di due posti di maestra di 2ª classe nei Convitti nazionali;

Ritenuta l'opportunità di soprassedere all'espletamento del predetto concorso;

Ordina:

È sospeso, fino a contraria disposizione, il concorso a undici posti di maestro di 2ª classe e a due posti di maestra di 2ª classe nei Convitti nazionali, indetto col decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII sopra citato.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(608)

Sospensione del concorso a 7 posti di vice economo di 2ª classe nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 19 del 23 detto mese, con il quale venne indetto un pubblico concorso per il conferimento di sette posti di vice economo di 2ª classe nei Convitti nazionali;

Ritenuta l'opportunità di soprassedere all'espletamento del predetto concorso;

Ordina:

È sospeso, fino a contraria disposizione, il concorso a sette posti di vice economo di 2ª classe nei Convitti nazionali, indetto col decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII sopra citato.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(609)

Sospensione del concorso a 28 posti di istitutore di 2ª classe e a due posti di istitutrice di 2ª classe nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 19 del 23 detto mese, con il quale venne indetto un pubblico concorso per il conferimento di 28 posti di istitutore di 2ª classe e di due posti di istitutrice di 2ª classe nei Convitti nazionali:

Ritenuta l'opportunità di soprassedere all'espletamento del predetto concorso;

Ordina:

È sospeso, fino a contraria disposizione, il concorso a 28 posti di istitutore di 2ª classe e a due posti di istitutrice di 2ª classe nei Convitti nazionali, indetto col decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII sopra citato.

Roma, addì 28 febbraio 1935 Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(610)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.